
Ucraina: Fonte d'Ismaele, grazie ad accordo con Atac e Dopolavoro aziendale giornate al mare per i profughi ospiti della struttura

Le donne e i bambini provenienti dall'Ucraina e attualmente ospiti presso il Centro Fonte d'Ismaele trascorreranno alcuni di questi giorni di fine estate al mare, grazie a un accordo tra l'associazione, Atac e il Dopolavoro dell'Azienda. Oggi il primo appuntamento presso lo stabilimento balneare di Ostia del Dopolavoro, poi l'esperienza verrà ripetuta martedì 30 agosto, giovedì 1° settembre e da martedì 6 fino a venerdì 9 settembre. "Fin dallo scoppio di questa atroce guerra, ormai sei mesi fa - spiega Lucia Ercoli, coordinatrice di Fonte d'Ismaele -, ci siamo attivati per un'accoglienza di tipo familiare per le persone costrette a fuggire dall'Ucraina. Per un po' abbiamo sperato che prevalesse la logica del buon senso e la guerra potesse terminare presto, ma non è andata così e le persone che sono arrivate qui in Italia sono sempre più smarrite e disperate". "Per questo - prosegue - ringraziamo sentitamente il Dopolavoro Atac Cotral, con il quale abbiamo già condiviso questa esperienza a luglio, che mettendo nuovamente a disposizione il proprio stabilimento balneare permette alle donne e ai bambini che ospitiamo di trascorrere qualche giorno di spensieratezza, nonostante il loro pensiero sia sempre ai figli, ai mariti e ai padri che sono rimasti in Ucraina a combattere e alle preoccupazioni per un futuro tutto da decifrare". "In particolare - conclude Ercoli -, queste giornate speriamo possano essere importanti per i più piccoli, vittime innocenti della pazzia della guerra come le ha definite anche Papa Francesco, coloro i quali rischiano di subire i danni maggiori, sia sul piano fisico che sul piano emotivo e psicologico".

Gigliola Alfaro